

La scuola e il lavoro: quale dialogo? Un'occasione per la Cgil

Lettera alle strutture territoriali, di categoria, di tutela individuale

Oggetto: richiesta di segnalazione di esperienze di attività formative rivolte agli studenti della scuola secondaria superiore

Da questo anno scolastico entra in vigore la nuova normativa sull'alternanza scuola lavoro: prevede l'obbligo per le scuole di programmare e realizzare (si comincia quest'anno dalle classi terze) esperienze di alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti negli ultimi tre anni della secondaria superiore (almeno 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei nell'arco del triennio).

Per la Cgil, impegnata a cambiare la legge 107, è determinante il coinvolgimento attivo delle parti sociali, senza il quale le esperienze di alternanza rischiano di trasformarsi in un adempimento burocratico o in esperienze dequalificate al limite dello sfruttamento.

Per questo, oltre all'azione politica, riteniamo opportuno predisporre un intervento formativo rivolto agli studenti sui temi della storia e dei diritti sindacali, del mercato del lavoro e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si tratta di temi utili per i giovani impegnati a conoscere il mondo del lavoro e a realizzare esperienze di apprendimento in contesti lavorativi.

Nella nostra organizzazione sono presenti competenze specifiche su questi argomenti che possono diventare un'interessante offerta formativa delle nostre strutture territoriali nei confronti delle scuole impegnate nella progettazione delle esperienze di alternanza.

Le scuole, infatti, sono tenute al rispetto delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tra le quali assicurare agli studenti un'adeguata formazione generale.

Inoltre, come indicato anche dalla Guida Operativa predisposta dal Ministero dell'istruzione, la progettazione dell'alternanza scuola lavoro è opportuno che preveda attività propedeutiche alle esperienze di apprendimento in contesto lavorativo. Si tratta anche di azioni formative finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro che, dal nostro punto di vista, non possono prescindere dalla dimensione sindacale e contrattuale del rapporto di lavoro.

Su questi temi diverse strutture stanno già realizzando percorsi formativi nelle scuole. Vi chiediamo di segnalarcele tutte le esperienze in corso in modo che possano essere valorizzate per la progettazione di una proposta generalizzata che si basi sulla diffusione delle buone pratiche in atto.

Fabrizio Dacrema e Giancarlo Pelucchi

formazioneindacale@cgil.it

REPORT RIUNIONI PROGETTAZIONE AZIONI FORMATIVE RIVOLTE A SCUOLE IMPEGNATE IN ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nelle riunioni del 22 e 23 marzo scorso sono emersi contenuti e modalità per un impegno della CGIL nell'attivazione della capacità formativa delle proprie strutture diretta alle scuole secondarie superiori impegnate in attività di alternanza scuola-lavoro.

Alle riunioni, coordinate da Fabrizio Dacrema (CGIL area contrattazione sociale) e Giancarlo Pelucchi (CGIL formazione sindacale), hanno partecipato Proteo, Fondazione di Vittorio, Rete degli Studenti, Ufficio Salute e Sicurezza, SOL, Archivio Cgil. Altre strutture invitate, ma già impegnate in quelle due giornate, hanno comunque garantito l'interesse e la partecipazione alle fasi successive

Il confronto dei diversi punti di vista ha evidenziato la necessità di un impegno attivo della CGIL per la riuscita delle esperienze di alternanza, rese obbligatorie dalla legge 107/2015, e le opportunità che si aprono per valorizzare il sapere e il punto di vista del lavoro nell'azione formativa delle scuole.

È stata, di conseguenza, condivisa l'esclusione di ogni finalità di lucro a favore di un nostro impegno etico-politico diretto a migliorare e arricchire l'offerta formativa delle scuole mettendo a disposizione le competenze professionali e il patrimonio culturale presenti nella nostra organizzazione.

Si tratta di sviluppare la capacità formativa delle nostre strutture partendo dalla valorizzazione delle numerose buone pratiche già realizzate in diverse situazioni, alcune delle quali sono state illustrate nelle riunioni. Abbiamo convenuto di raccogliere e condividere tutte le esperienze per provarne a fare un primo bilancio.

La prima riflessione sulle esperienze realizzate in questi anni, prima dell'intervento legislativo citato, ha comunque messo in luce la necessità di sviluppare la capacità di co-progettare con le scuole percorsi formativi integrati, di utilizzare metodologie didattiche attive e stili comunicativi efficaci.

I temi individuati per le predisposizioni di una proposta rivolta alle scuole secondarie di secondo grado sono:

- Salute e sicurezza nell'alternanza scuola-lavoro
- Storia del lavoro, diritti, mercato del lavoro e contrattazione
-

Si è convenuto di costituire un gruppo di lavoro ristretto che produrrà una proposta costituita da tre parti: la prima, comune a entrambi i temi, contenente indicazioni per una relazione produttiva con le scuole affidata a Sauro Garzi, la seconda relativa ai contenuti su Salute e sicurezza a Sebastiano Calleri, la terza su Storia del lavoro, diritti, mercato del lavoro e contrattazione affidata a Maria Grazia Nicita e Ilaria Romeo.

Si è anche esaminata la possibilità di attivare la capacità formativa delle strutture al fine di far svolgere alla CGIL l'eventuale funzione di struttura ospitante nei progetti di alternanza scuola-lavoro. Su questo punto sono previsti ulteriori approfondimenti in ordine alla fattibilità giuridica e organizzativa.

Nei prossimi giorni sarà convocato il gruppo di coordinamento per un primo esame delle 3 proposte (quella comune e le due specifiche) e per programmare i passi successivi del progetto.